

**COMUNE DI FELIZZANO**

**REGOLAMENTO EDILIZIO**

**ALLEGATI**

COMUNE DI FELIZZANO modello 1

Provincia di Alessandria

CERTIFICATO URBANISTICO (C.U.)  
(Art. 5 R.E.C.)

Il responsabile del Servizio

Vista la richiesta presentata da

in qualità di (1) \_\_\_\_\_ per l'immobile sito in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, descritto al  
catasto al foglio \_\_\_\_\_ particelle \_\_\_\_\_

certifica

che l'immobile sopra descritto è assoggettato alle seguenti

**1. Disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia(2)**

Disposizioni di legge, statali o regionali, o regolamentari eventualmente riguardanti l'immobile

Piani a livello regionale, sub regionale e subprovinciale, comunale

Piani Territoriali

\_\_\_\_\_

Piano Regolatore Generale o Variante

\_\_\_\_\_

Strumenti urbanistici esecutivi

\_\_\_\_\_

Regolamento Edilizio

\_\_\_\_\_

Altri regolamenti comunali

\_\_\_\_\_

Altri piani

\_\_\_\_\_

Programma Pluriennale di Attuazione (3)

\_\_\_\_\_

**2. Prescrizioni urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia.**

Area urbanistica in cui è compreso l'immobile, e sua destinazione prevalente

(4) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Destinazioni d'uso ammesse

---

Tipi di intervento ammessi

---

Indice di densità edilizia territoriale (It)

---

Indice di densità edilizia fondiaria (If)

---

Distanza dai confini (Dc)

---

Distanza dalle costruzioni (D)

---

Distanza dal ciglio stradale (Ds)

---

Altezza massima (H)

---

Numero dei piani (Np)

---

Rapporto di copertura (Rc)

---

Altre prescrizioni

---

Urbanizzazioni esistenti (5)

---

Urbanizzazioni da realizzare

---

### **3. Vincoli incidenti sull'immobile**

Espropriativi

---

Comportanti l'inedificabilità

---

Comportanti speciali autorizzazioni

---

#### **Allegati**

- Estratto planimetria P.R.G. ....
- Altri eventuali .....

Data \_\_\_\_\_

L'Autorità Comunale

---

## NOTE

- (1) Proprietario o titolare di altro diritto che conferisce la facoltà di svolgere attività edilizie.
- (2) Indicare gli estremi del testo normativo, dell'atto o del provvedimento e descriverlo sinteticamente.
- (3) Specificare se il Comune è obbligato a dotarsi di PPA; se esiste un PPA vigente e la data della sua scadenza; se l'area o l'immobile sono inseriti o meno nel PPA; per quali interventi è obbligatorio l'inserimento in PPA.
- (4) indicazione percentuale delle destinazioni
- (5) Fruibili con semplice allacciamento.

**COMUNE DI FELIZZANO modello 2****Provincia di Alessandria****CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (C.D.U.)  
(Art. 6 R.E.C.)**

Il responsabile del Servizio

Vista la richiesta presentata da

in qualità di (1) \_\_\_\_\_ per l'immobile sito in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, descritto al  
catasto al foglio \_\_\_\_\_ particelle \_\_\_\_\_

certifica

che l'area sopra descritta è assoggettata alle seguenti

**1. Disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia  
(2)**Disposizioni di legge, statali o regionali, o regolamentari eventualmente riguardanti  
l'immobile

Piani a livello regionale, sub regionale e subprovinciale, comunale

Piani Territoriali

Piano Regolatore Generale o Variante

Strumenti urbanistici esecutivi

Regolamento Edilizio

Programma Pluriennale di Attuazione (3)

**2. Prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia**

Tipo di area urbanistica in cui è compreso il terreno, e destinazioni d'uso ammesse:

Modalità di intervento consentite:

Volume delle costruzioni consentito (V).(4)

---

Superficie utile lorda delle costruzioni consentita (Sul).(4)

---

### 3. Vincoli incidenti sull'immobile

Espropriativi \_\_\_\_\_

---

Comportanti l'inedificabilità

---

Comportanti speciali autorizzazioni

---

Allegati

- Estratto planimetria P.R.G. ....
- Altri eventuali.....

Data \_\_\_\_\_

L'Autorità comunale

#### NOTE

- (1)Indicare le generalità del richiedente e la condizione dello stesso rispetto all'immobile: proprietario o altro titolo.
- (2)Indicare gli estremi del testo normativo dell'atto, o del provvedimento e descriverlo sinteticamente.
- (3)Specificare se il Comune è obbligato a dotarsi di PPA; se esiste un PPA vigente e la data della sua scadenza; se l'area o l'immobile sono inseriti o meno nel PPA; per quali interventi è obbligatorio l'inserimento in PPA.
- (4)Il volume o la superficie utile lorda complessivi consentiti per le costruzioni sono ricavati applicando gli indici di densità edilizia (If) o di utilizzazione (Uf) fondiari alla superficie fondiaria (Sf) del terreno

**COMUNE DI FELIZZANO**      modello 3

**Provincia di Alessandria**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**

A – Relativamente all' INQUADRAMENTO URBANISTICO dell'intervento:

Descrizione del sito d'insediamento e sua individuazione nell'ambito dello strumento urbanistico generale e/o esecutivo\_(1).....

.....

Tipo di intervento, destinazione d'uso, modalità di attuazione (2)

.....

Requisiti urbanistici, vincoli e condizioni(3)\_\_\_\_\_

Caratteri dell'intervento edilizio:

collocazione nel sito naturale o nel contesto

edificato.....

caratteri compositivi ed ambientali (4).....

organizzazione funzionalità degli spazi interni e loro relazione.....

Caratteri tecnologici (5).....

Calcolo dei volumi e delle superfici per l'area d'intervento.....

Opere di urbanizzazione esistenti e previste (6).....

Superficie territoriale (St)	m <sup>2</sup>	
Superficie fondiaria (Sf)	m <sup>2</sup>	
Indice di densità edilizia territoriale (It)		
Indice di densità edilizia fondiaria (If)		
Indice di utilizzazione territoriale (Ut)		
Indice di utilizzazione fondiaria (Uf)		
Rapporto di copertura (Rc)		

(2)		ammesso/a	esistente	realizzabile	in progetto
(V)	m <sup>3</sup>				
(Sul)	m <sup>2</sup>				

(Sc)	m <sup>2</sup>				
(H)	m		/	/	
(Np)			/	/	
(Dc)	m		/	/	
(D)	m		/	/	
(Ds)	m		/	/	

### Il Tecnico

#### NOTE:

- 1) individuazione catastale dei luoghi e individuazione della zona secondo la cartografia generale del PRGC vigente;
- 2) breve descrizione dell'intervento, delle destinazioni d'uso esistenti o delle destinazioni d'uso che si andranno ad insediare;
- 3) richiamo delle norme tecniche del PRGC vigente o di norme statali specifiche in materia;
- 4) indicazione sui materiali di costruzione , descrizione dell'intervento in relazione al contesto circostante; eventuali rapporti con fabbricati limitrofi;
- 5) relazione sugli impianti tecnologici riferita alla Legge 46/90 o alla Legge 10/91 o alle norme di Prevenzione Incendi;
- 6) descrizione delle urbanizzazioni esistenti in zona e/o delle urbanizzazioni che vengono realizzate direttamente dal proponente;

Modello 4

Al Sindaco di FELIZZANO (AL)

**DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'**  
 Art. 4 d.l. 398/1993, convertito con legge 493/1993,  
 come modificato da art.2 comma 60 legge 662/1996

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_,  
 via \_\_\_\_\_ (cod. fisc. \_\_\_\_\_), in qualità di  
 \_\_\_\_\_ dell'immobile sito in FELIZZANO,  
 via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_, identificato al foglio catastale \_\_\_\_\_, mappale \_\_\_\_\_,  
 avente destinazione \_\_\_\_\_, denuncia con la presente, ai sensi dell'art. 4 d.l.  
 398/1993, l'inizio di attività nel suddetto immobile consistente nei lavori seguenti:

---



---



---



---



---

Dette opere sono più dettagliatamente descritte nell'allegata relazione e relativa documentazione, redatta dal progettista incaricato \_\_\_\_\_, ed avranno inizio a partire dal giorno \_\_\_\_\_ (almeno 30 giorni dopo la presentazione della denuncia), verranno effettuate dall'impresa \_\_\_\_\_ con recapito in \_\_\_\_\_, con direzione lavori condotta da \_\_\_\_\_.

firma

Felizzano li

**RISERVATO ALL'UFFICIO**

Il sottoscritto tecnico comunale incaricato dell'accettazione della presente denuncia, verificata la completezza dei dati forniti e della documentazione richiesta, ne restituisce una copia all'incaricato della presentazione affinché venga custodita sul luogo dei lavori.

Si informa che l'amministrazione potrà a norma dell'art. 19 legge 241/90, verificare entro 60 giorni dalla data odierna la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti e disporre, se del caso, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti.

Si precisa altresì che ai sensi dell'art. 2 comma 60 L. 662/96 la denuncia di inizio attività è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con obbligo per l'interessato di comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori. Il progettista abilitato deve emettere inoltre un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente, si attesta che l'intervento oggetto della presente comunicazione è conforme all'art. 31 lettera \_\_\_\_ della legge n. 457/1978.

## RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ iscritto all'Ordine \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ pos. \_\_\_\_\_, con recapito in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, precisa che le opere oggetto della presente denuncia consistono in:

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

Il tecnico sottoscritto, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

Le opere di cui sopra rientrano nelle lettere \_\_\_\_ della casistica prevista dal 7° comma dell'art.4 d.l. 398/93, come modificato dal 60° comma dell'art. 2 legge 662/96, e sono meglio evidenziate dalla seguente documentazione allegata alla presente denuncia:

- 1) \_\_\_\_\_.
- 2) \_\_\_\_\_.
- 3) \_\_\_\_\_.
- 4) \_\_\_\_\_.
- 5) \_\_\_\_\_.
- 6) \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_, data

Il progettista  
(timbro e firma)

**COMUNE DI FELIZZANO** allegato modello 4**Provincia di Alessandria****SCHEDA RIASSUNTIVA DI AGGIORNAMENTO PLANIMETRICO**  
(Art. 7 R.E.C.)RICHIEDENTI COD. FISC. O PART. I.V. QUALIFICA (proprietario, affittuario, RECAPITO C.A.P. – CITTA  T INTERVENTO UBICAZIONE : DATI CATASTALI : Fo  Categoria catastale dei locali interessati dall 

DESTINAZIONE D'USO (a)	residenziale		Artigianale e o industriali	commerciale	agricola	Turistico ricettiva	Altro (specificare)	
		(b)						(b)
Originaria :								
In progetto :								

(a) riportare nella casella corrispondente i mq. di superficie di pavimento.

(b) indicare il numero di unità familiari del fabbricato.

INCREMENTO DI SUPERFICIE COPERTA (esclusi gli sbalzi) : INCREMENTO DI VOLUMETRIA : 

I Richiedenti


il tecnico  
(timbro e firma)

allegato modello 4

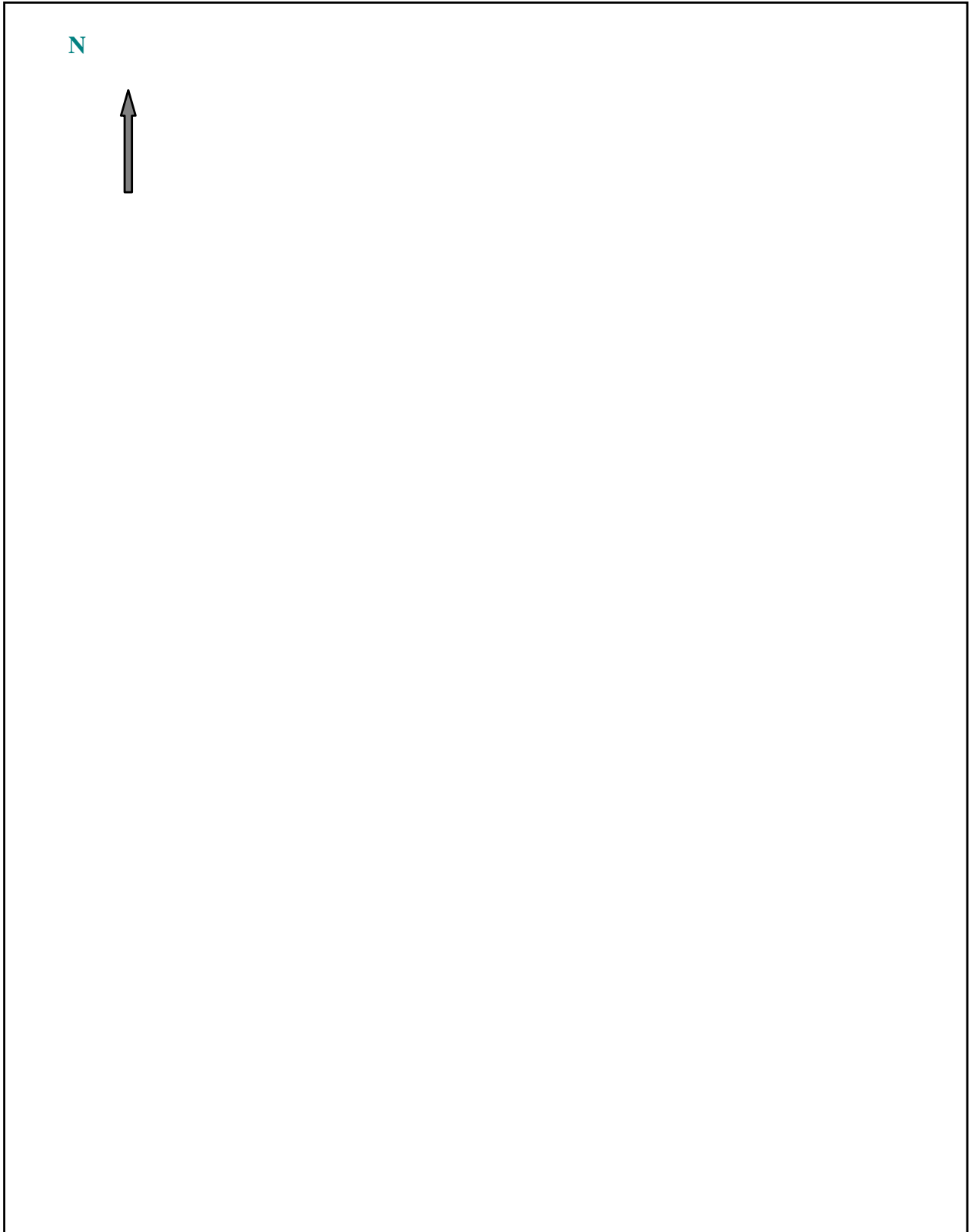
## ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

L'estratto di mappa deve rappresentare una superficie di almeno 40.000 mq. se in scala 1: 2.000, e di almeno 10.000 mq. se in scala 1: 1.000.

Ripassare a tratto marcato il sedime di proprietà colorando in verde il mappale oggetto di intervento ed in rosso l'eventuale rappresentazione planimetrica della nuova costruzione e/o ampliamento.

<p>N</p> 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">           Foglio _____         </div>
<p>Superficie del mappale _____ : mq. _____</p> <p>Superficie del mappale _____ : mq. _____</p> <p>Superficie del mappale _____ : mq. _____</p> <p>SUPERFICIE TOTALE DI PROPRIETA' :           mq. _____</p>	

- Indicare la tipologia delle pareti frontistanti (CIECHE o FINESTRATE).
- Indicare gli accessi alla proprietà.



**COMUNE DI FELIZZANO** modello 5  
**Provincia di Alessandria**

OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

Permesso n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

VISTA la domanda presentata in data \_\_\_\_\_ (N.prat. \_\_\_\_\_; prot. \_\_\_\_\_)

da \_\_\_\_\_ in  
residente \_\_\_\_\_

diretta ad ottenere la concessione edilizia per:

su sedime individuato a catasto al foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_  
VISTI i disegni del progetto allegati alla stessa, redatti da:

VISTO il titolo che legittima la richiesta, costituito da

VISTE le leggi nazionali e regionali disciplinanti il settore;

VISTO il Piano Regolatore Generale del Comune ed il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO l'art. 4 del D.L. 5.10.1993 n. 398 convertito con legge 493/93, come sostituito dall'art. 2 c. 60 della legge 23.12.1996 n. 662;

VISTO il parere del Servizio Igiene Pubblica dell'U.S.S.L. 20 in data \_\_\_\_\_;

VISTO il parere della locale Commissione Edilizia in data \_\_\_\_\_;

VERIFICATO che il progetto presentato non contrasta con le prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi e con le altre norme che regolano lo svolgimento dell'attività edilizia;

DATO ATTO che trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1<sup>a</sup> comma lettera \_\_\_\_\_ art. 9 della legge n. 10/1977 la concessione può essere rilasciata a titolo gratuito;

- OPPURE:

VERIFICATO che sono stati assolti gli obblighi relativi al versamento del contributo di concessione di cui all'art.3 legge 10/1977, ammontante globalmente a € \_\_\_\_\_ (€ \_\_\_\_\_ + € \_\_\_\_\_) quali oneri di urbanizzazione e € \_\_\_\_\_ quale quota commisurata al costo di costruzione;

DATO ATTO che il rilascio della presente permesso di costruire comporta il versamento di € \_\_\_\_\_ a titolo di diritti di Segreteria;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

R I L A S C I A

a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il permesso di eseguire i lavori indicati in premessa in conformità al progetto presentato e secondo regola d'arte ed a condizione che: \_\_\_\_\_

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione e dovranno essere ultimati entro il termine massimo di tre anni dall'inizio; ove i lavori non risultassero ultimati entro tale termine, questo potrà essere prorogato, previa richiesta e con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione; diversamente, il concessionario dovrà richiedere una nuova concessione per la parte non ultimata.

Il titolare del permesso, il committente, il direttore dei lavori ed il costruttore sono responsabili della conformità delle opere alle leggi, regolamenti, norme e convenzioni sopra citate, della fedele esecuzione del progetto depositato, della esecuzione di eventuali ordini di demolizione della costruzione emanati dalla

Autorità competente ai sensi di legge o di regolamento, nonché della riduzione in pristino del suolo e sottosuolo pubblico e relativi manufatti.

Le infrazioni sono sanzionate ai sensi degli articoli 7,9,12 e 20 della legge 28.2.1985 e s.m.i

Il Permesso di costruire è rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi; sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e reazioni che competono o possono competere al Comune come ai terzi per effetto di disposizioni di leggi, di regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari.

L'Amministrazione Comunale si riserva di imporre le tasse speciali e gli eventuali diritti, oneri e canoni che risulteranno applicabili ad opere ultimate, a tenore di relativi regolamenti.

Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente, si attesta che l'intervento oggetto della presente concessione è conforme all'art. 31 lettera \_\_ della legge n. 457/1978, e che il fabbricato è a prevalente destinazione \_\_\_\_\_.

Felizzano, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente Permesso di Costruzione viene affisso all'Albo Pretorio Comunale in data.....e rimarrà pubblicato per 15 gg. consecutivi.

Il segretario comunale

il messo di pubblicazione

### NOTIFICA DI PERMESO DI COSTRUIRE

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata a \_\_\_\_\_

relativa a \_\_\_\_\_

ovvero

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in  
qualità di richiedente / delegato dal richiedente il permesso di costruire in oggetto dichiara di aver ritirato in data odierna copia del permesso e dei disegni di progetto ad essa relativi.

Felizzano, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Modello 6

Al Sindaco di Felizzano (AL)

## COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI

Il sottoscritto

\_\_\_\_\_, in  
 qualità di titolare del permesso di costruzione numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, relativa  
 all'intervento

\_\_\_\_\_  
 ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Edilizio Comunale

comunica

1. di aver preso atto di tutte le prescrizioni generali e particolari contenute nella concessione/autorizzazione edilizia.
2. di dare inizio ai lavori relativi al descritto intervento in data \_\_\_\_\_;
3. che i lavori sono affidati all'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ (oppure eseguiti in economia) per la quale è responsabile del cantiere il Sig. \_\_\_\_\_;
4. che il direttore dei lavori è il Sig. \_\_\_\_\_ con recapito in \_\_\_\_\_;
5. che gli atti relativi alle opere in cemento armato o struttura metallica sono stati depositati in data \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_;

Si allega alla presente relazione tecnica di cui all'art. 28 della L. 9 gennaio 1991, n. 10, ove dovuta.

Data \_\_\_\_\_

Il Titolare

\_\_\_\_\_  
 IL DIRETTORE DEI  
 LAVORI \_\_\_\_\_

COMUNICAZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI modello 7

Il sottoscritto

\_\_\_\_\_, in  
 qualità di titolare della concessione/autorizzazione edilizia numero \_\_\_\_\_ del  
 \_\_\_\_\_, relativa all'intervento

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento Edilizio Comunale

comunica

1. di aver ultimato i lavori relativi al descritto intervento in data \_\_\_\_\_;

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Titolare

\_\_\_\_\_

IL DIRETTORE DEI  
 LAVORI

\_\_\_\_\_

Modello 8

Al Responsabile del Servizio  
Comune di  
FELIZZANO (AL)

RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI ABITABILITA'( ora AGIBILITA' )

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di  
proprietario dell'immobile interessato dall'intervento di trasformazione urbanistica/edilizia di cui alla  
concessione/autorizzazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ relativa  
all'intervento di \_\_\_\_\_ sito in  
\_\_\_\_\_

richiede

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 22.4.1994 n. 425 e dell'art. 12 del Regolamento Edilizio  
Comunale richiede per il suddetto fabbricato il rilascio del certificato di abitabilità.

A tal fine dichiara:

- 1) di aver ottemperato alle condizioni contenute nella concessione rilasciata;
- 2) di aver inoltrato comunicazione di inizio lavori in data \_\_\_\_\_;
- 3) di aver inoltrato comunicazione di ultimazione dei lavori in data \_\_\_\_\_;
- 4) che i lavori sono stati eseguiti dall'Impresa \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_;
- 5) che i lavori sono stati diretti dal Sig. \_\_\_\_\_ con recapito in  
\_\_\_\_\_;

Si allegano alla presente richiesta:

- dichiarazione del direttore dei lavori;
- iscrizione in catasto ai sensi dell'art. 52 della l. 47/85;
- copia del certificato di collaudo delle opere in calcestruzzo armato o struttura metallica con attestazione dell'avvenuto deposito;
- certificato di conformità impianto elettrico ai sensi D.M: 37/08;
- certificato di conformità dell'impianto di riscaldamento ai sensi D.M. 37/08;
- certificato di classe energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare.

Data \_\_\_\_\_

Il Proprietario

\_\_\_\_\_

Modello 9

COMUNE DI FELIZZANO  
Provincia di Alessandria

Prot. n.

CERTIFICATO DI USABILITA' – ABITABILITA' ( ora AGIBILITA' )

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

VISTA la richiesta del Sig. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, presentata il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ intesa ad ottenere il certificato di abitabilità – usabilità per i locali siti in \_\_\_\_\_, oggetto dell'intervento di \_\_\_\_\_ effettuato a seguito di rilascio di \_\_\_\_\_ e successiva variante \_\_\_\_\_

PREMESSO che l'edificio in oggetto ricade su sedime identificato a Catasto al foglio n°. \_\_\_\_\_ particella n. \_\_\_\_\_

PREMESSO che i lavori risultano iniziati in data \_\_\_\_\_ eseguiti dall'Impresa \_\_\_\_\_ sotto la direzione di \_\_\_\_\_ - come risulta dalla comunicazione presentata in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ e che risultano terminati in data \_\_\_\_\_, come risulta dalla comunicazione presentata in data \_\_\_\_\_ prot. n°. \_\_\_\_\_

VISTA la dichiarazione del direttore dei lavori \_\_\_\_\_ che certifica, sotto la propria responsabilità, la conformità rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti;

VERIFICATO, relativamente agli ulteriori adempimenti dovuti, che:

1 – Il certificato di collaudo statico, previsto dall'art. 8 della legge n°. 1086/71, è redatto da \_\_\_\_\_ e depositato presso questo ufficio in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

-OPPURE:

non è da presentare in quanto l'intervento non ha comportato la realizzazione di strutture in conglomerato cementizio armato o metalliche.

2 – la dichiarazione per iscrizione a Catasto, prevista dall'art. 52 della Legge n. 47/1985, è stata presentata ai competenti uffici in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ (allegandone copia alla richiesta del presente certificato).

-OPPURE:

non è stata presentata in quanto l'intervento effettuato non comporta la necessità di una nuova denuncia catastale.

3 – La dichiarazione sulle barriere architettoniche, prevista all'art. 11 D.M. LL.PP. n. 236/89, redatta in forma di perizia giurata asseverata dal tecnico abilitato \_\_\_\_\_

attestante la conformità delle opere alla legge n. 13/89, è allegata alla richiesta del presente certificato comprendendo l'intervento edifici privati di nuova costruzione, o edifici privati ristrutturati totalmente e spazi esterni di pertinenza.

-OPPURE:

non è dovuta in quanto l'intervento non è relativo ad edifici privati di nuova costruzione, o edifici ristrutturati totalmente e spazi esterni di pertinenza.

4 – La documentazione in materia di contenimento dei consumi energetici, prevista dall'art. 28 della Legge 10/91 è stata presentata in data \_\_\_\_\_

-OPPURE:

non è stata presentata essendovi stata unicamente la manutenzione degli impianti preesistenti

5 – La dichiarazione di conformità/progetto e collaudo degli impianti, prevista dagli art. 9,11,13 della legge 46/90 è redatta su apposito modello approvato con D.M. 20/02/92 e pubblicato sulla G.U. n. 49 del 28/02/92 ed allegata alla richiesta del presente certificato.

6 – I contributi di concessione, dovuti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 10/77, sono stati integralmente corrisposti

-OPPURE:

non erano dovuti a norma di Legge

VERIFICATO con sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_, la corrispondenza dello stato dei luoghi al progetto approvato ed alla restante documentazione sopra richiamata

VISTI gli atti d'ufficio

VISTI l'art. 4 del D.P.R. 22/04/1994 n.425

### CERTIFICA

che il fabbricato a destinazione \_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_ può essere utilizzato conformemente alle destinazioni previste dal progetto approvato e secondo i disposti delle norme in materia.

Felizzano (Al), \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Modello 10

**ATTO D'IMPEGNO PER INTERVENTI EDIFICATORI  
NELLE ZONE AGRICOLE**

Repubblica Italiana

Comune di \_\_\_\_\_ (Provincia di..... )

L'anno ....., il giorno ..... del mese di ..... davanti a me  
Notaio..... è personalmente comparso, il Sig. .... nato a  
..... il ....., residente in ....., Via ....., di  
professione ..... Codice Fiscale .....

Detto comparente, ....., con il presente atto si obbliga come segue:

premessato che

- il Sig. ....
- a) è proprietario del terreno sito in ..... distinto al catasto terreni al Foglio .....  
mappali .....; fra le coerenze ....., sul quale intende realizzare  
.....;
  - b) ha presentato istanza per il rilascio di concessione edilizia al Comune di ..... in  
data ..... prot. n. .... per la costruzione di quanto sopra;
  - c) ha documentato, ai sensi di legge, le classi di colture in atto ed in progetto.

dato atto che

il Comune predetto, ai fini del rilascio della concessione edilizia, richiede (ai sensi dell'articolo 25, commi settimo, ottavo e nono, della legge regionale n. 56 del 5.12.1977, e successive modificazioni ed integrazioni) un atto di impegno dell'avente diritto, che preveda il mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola, il vincolo di trasferimento di cubatura, e le sanzioni per l'inosservanza degli impegni assunti.

Tutto ciò premesso

il Sig. .... si obbliga, per sé, e per i suoi eredi ed aventi causa a qualsiasi titolo:

- 1) a mantenere la destinazione degli immobili di cui in premessa al servizio dell'attività agricola;
- 2) a vincolare a favore della erigenda costruzione, al fine di garantire alla stessa il rispetto dell'indice fondiario, i seguenti terreni: ..... I terreni vincolati, indicati anche nella planimetria che si allega al presente atto, restano quindi inedificabili, salvo intervengano modifiche normative che ripristinino in tutto o in parte la loro edificabilità;
- 3) a versare al Comune di ....., quale sanzione, in caso di inosservanza degli impegni assunti, una somma pari al doppio del valore venale degli immobili, valutata dal Comune

in base alla nuova destinazione, oltre alle sanzioni eventualmente previste dalle leggi urbanistiche statali e regionali vigenti. Saranno in ogni caso dovuti gli oneri di urbanizzazione e il contributo sul costo di costruzione relativi alla nuova destinazione d'uso.

Il dichiarante autorizza la trascrizione del presente atto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari competente a favore del Comune di ..... esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità a riguardo.

Le spese del presente atto e quelle conseguenti sono a carico del dichiarante stesso.

Data .....

Firma

.....

## APPENDICE ALL'ART. 31

### 1. SPECIFICAZIONI DELLE ESIGENZE INDICATE ALL'ART. 31

#### a) RESISTENZA MECCANICA E STABILITA'

1. Resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche di esercizio
2. Resistenza meccanica alle sollecitazioni accidentali
3. Resistenza meccanica alle vibrazioni

#### b) SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO

1. Resistenza al fuoco
2. Reazione al fuoco e assenza di emissioni di sostanze nocive in caso di incendio
3. Limitazione dei rischi di generazione e propagazione di incendio
4. Evacuazione in caso di emergenza e accessibilità ai mezzi di soccorso

#### c) TUTELA DELL'IGIENE, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

1. Assenza di emissione di sostanze nocive
2. Qualità dell'aria: smaltimento dei gas di combustione, portata delle canne di esalazione e delle reti di smaltimento degli aeriformi
3. Temperatura di uscita dei fumi
4. Portata e alimentazione delle reti di distribuzione acqua per uso idrosanitario
5. Portata delle reti di scarico; smaltimento delle acque domestiche e fecali e delle acque reflue industriali
6. Smaltimento delle acque meteoriche
7. Tenuta all'acqua; impermeabilità
8. Illuminazione naturale
9. Oscurabilità
10. Temperatura dell'aria interna
11. Temperatura superficiale
12. Ventilazione
13. Umidità relativa
14. Protezione dalle intrusioni

#### d) SICUREZZA NELL'IMPIEGO

1. Sicurezza contro le cadute
2. Sicurezza di circolazione (attrito dinamico)
3. Limitazione dei rischi di ustione
4. Resistenza meccanica agli urti ed allo sfondamento
5. Sicurezza elettrica
6. Sicurezza degli impianti

#### e) PROTEZIONE DAL RUMORE

1. Controllo della pressione sonora: benessere uditivo

#### f) RISPARMIO ENERGETICO E RITENZIONE DEL CALORE

1. Contenimento dei consumi energetici
2. Temperatura dell'aria interna
3. Temperatura dell'acqua

#### g) FACILITA' DI ACCESSO, FRUIBILITA' E DISPONIBILITA' DI SPAZI ED ATTREZZATURE

1. Accessibilità, visitabilità, adattabilità
2. Disponibilità di spazi minimi.

## 2. ELENCO DELLE PRINCIPALI DISPOSIZIONI RIFERIBILI ALLE ESIGENZE INDICATE ALL'ART. 31

### a) RESISTENZA MECCANICA E STABILITA'

- Legge 5 novembre 1971, n. 1086: "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica".
- Legge 2 febbraio 1974, n. 64: "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche".
- D.M. 20 novembre 1987, "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".
- D.M. 11 marzo 1988: "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".
- D.M. 9 gennaio 1996: "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche".
- D.M. 16 gennaio 1996: Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".
- D.M. 16 gennaio 1996: Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche.
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252: "Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche di cui al decreto ministeriale 9 gennaio 1996".

### b) SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO

- D.P.R. 26 maggio 1959, n. 689: "Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco".
- Circolare del Ministero dell'Interno 14 settembre 1961, n. 91 "Norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio ad uso civile".
- Circolare del Ministero dell'Interno 25 novembre 1969, n. 68: "Norme di sicurezza per impianti termici a gas di rete".
- D.P.R. 22 dicembre 1970, n. 1391: "Regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici".
- D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577 "Approvazione del Regolamento concernente l'espletamento dei servizi antincendi".

- D.M. 1° febbraio 1986: "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".
- D.M. 16 maggio 1987, n. 246: "Norme di sicurezza per gli edifici di civile abitazione".

#### c) TUTELA DELL'IGIENE, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

- Legge 6 dicembre 1971, n. 1083: "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile".
- D.M. 23 novembre 1972: "Approvazione tabella UNI - CIG di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, sulle norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile".
- D.M. 5 luglio 1975, art. 5: "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione".
- Legge 10 maggio 1976, n. 319: "Norme per la tutela della acque dall'inquinamento".
- Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 21 febbraio 1977. Allegati 4 e 5.
- Legge 5 agosto 1978, n. 457: "Norme per l'edilizia residenziale".
- D.M. 23 novembre 1982: "Direttive per il contenimento del consumo di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali".
- D.M. 21 dicembre 1990, n. 443: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili".
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447: "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti".
- Legge 27 marzo 1992, n. 257: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4°, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".

#### d) SICUREZZA NELL'IMPIEGO

- D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547: "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".
- Legge 5 marzo 1990, n. 46: "Norme per la sicurezza degli impianti".
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447: "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti".
- Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626: "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute

dei lavoratori sul luogo di lavoro.

- Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493: "Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".
- Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 494: "Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili".

#### e) PROTEZIONE DAL RUMORE

- DPCM 1° marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

#### f) RISPARMIO ENERGETICO E RITENZIONE DEL CALORE

- Legge 30 aprile 1976, n. 373: "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici".
- D.M. 23 novembre 1982: "Direttive per il contenimento del consumo di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali".
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione all'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".

#### g) FACILITA' DI ACCESSO, FRUIBILITA' E DISPONIBILITA' DI SPAZI ED ATTREZZATURE

- Legge 30 marzo 1971, n. 118: "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore di mutilati ed invalidi civili".
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236: "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

### 3. ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA, DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI, DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI

- a) Legge 5 marzo 1990, n. 46: "Norme per la sicurezza degli impianti" e suo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447

Deposito presso gli uffici comunali del progetto degli impianti di seguito elencati, contestualmente alla presentazione del progetto edilizio, (art. 6, comma 3, lettera b):

- Impianti elettrici  
art. 1, comma 1, lett. a) della L. 46/90  
art. 4, comma 1, lett. a), lett. b), lett. c)  
del D.P.R. 447/91
- Impianti radiotelevisivi ed elettronici
- Impianti di protezione da scariche atmosferiche  
art. 1, comma 1, lett. b) della L. 46/90  
art. 4, comma 1, lett. d) del D.P.R. 447/91
- Impianti di canne fumarie collettive
- Impianti di climatizzazione > 40.000 Frig/h  
art. 1, comma 1, lett. c) della L. 46/90  
art. 4, comma 1, lett. e) del D.P.R. 447/91
- Impianti di trasporto e utilizzazione di gas.  
combustibili con  $P > 34,8$  KW.  
art. 1, comma 1, lett. e) della L. 46/90  
art. 4, comma 1, lett. f) del D.P.R. 447/91
- Impianti di protezione antincendio  
art. 1, comma 1, lett. g) della L. 46/90  
art. 4, comma 1, lett. g) del D.P.R. 447/91

- b) Legge 9 gennaio 1991, n. 10: "Norme per l'attuazione del Piano Energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

Presentazione della relazione tecnica e del progetto di cui all'art. 28 al momento della comunicazione di inizio dei lavori (da intendersi come termine ultimo); la relazione è redatta sui modelli approvati con D.M. 13 dicembre 1993.

- Progetto dell'impianto

#### Modello A

per opere relative ad edifici di nuova costruzione o a ristrutturazione di edifici.

#### Modello B

per opere relative agli impianti termici di nuova installazione in edifici esistenti e opere relative alla ristrutturazione degli impianti termici.

#### Modello C

per opere relative alla sostituzione di generatori di calore con  $P > 35$  KW.

- c) D.M. 1 dicembre 1975: "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione".

Denuncia dell'impianto termico con  $P > 30.000$  Kcal/h all'ISPESL di settore (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro), prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 18 del D.M. citato, del D.P.R. 31 luglio 1980, n. 619 e dell'art. 2 della L. 12 agosto 1982, n. 597.

- d) D.M. 16 febbraio 1982: "Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".

Presentazione del progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, contestualmente alla domanda del provvedimento autorizzativo edilizio, per l'insediamento di attività elencate nell'Allegato B del decreto stesso.  
Specificare attività:

---

#### ESTREMI DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è stato approvato con:

- deliberazione del C.C. n. 29 in data 22.12.2003 divenuta esecutiva in data 10/02/2004

La delibera è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 in data 26/02/2004

Felizzano, lì 27.02.2004

Il Sindaco  
Serralunga Gian Domenico

Il Segretario Comunale  
Dott. ssa Mariantonia Catalano